

INPS

DELIBERAZIONE N.194

OGGETTO: *Conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale "Direzione regionale Lazio"*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 3 novembre 2022

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. del 22 maggio 2019 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 24 febbraio 2020 di nomina del Vice Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. dell'11 febbraio 2022 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 21 dicembre 2020;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;

Visti i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui alla determinazione presidenziale n. 133 del 12 ottobre 2016, modificati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 105 del 6 luglio 2022;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Il Segretario

Il Presidente

Visto il "Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge 190/2012" adottato con determinazione presidenziale n. 26 del 20 marzo 2018 e, in particolare, l'art. 5 dello stesso che disciplina la rotazione del personale dirigenziale;

Visto il Piano dei fabbisogni di personale per gli anni 2021-2023, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, approvato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, previo avviso favorevole della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 17144 del 15 ottobre 2021, che prevede, per i dirigenti di I fascia, una dotazione organica di 43 unità;

Tenuto conto che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 94 dell'8 giugno 2022 è stato adottato il Piano dei Fabbisogni del personale per gli anni 2022-2024 - ancora in corso di esame ai fini della prevista approvazione da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali – che conferma la suddetta dotazione organica per i dirigenti di I fascia;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 144 del 14 settembre 2022 avente ad oggetto la "Rideterminazione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato connessa agli incarichi dirigenziali di livello generale";

Tenuto conto che nella citata deliberazione n. 137/2022 è previsto che, per esigenze organizzative connesse alla necessità di conferire con la medesima decorrenza tutti gli incarichi dirigenziali, all'adozione dell'ordinamento delle funzioni centrali e territoriali fa seguito l'avvio delle procedure di interpello per l'attribuzione di tutti i suddetti incarichi;

Tenuto conto che con messaggio Hermes n. 3503 del 27 settembre 2022 è stata avviata la procedura di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale di cui alla citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137/2022;

Rilevato che, nello svolgimento della valutazione comparativa, si è tenuto conto, ove possibile, delle preferenze espresse dagli interessati al momento della presentazione della candidatura ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali oggetto del suddetto interpello, nel rispetto:

- 1) del principio generale di rotazione, nel conferimento degli incarichi dirigenziali, quale criterio organizzativo di carattere generale, finalizzato a rendere più efficiente ed efficace l'utilizzazione delle risorse, migliorando l'organizzazione del lavoro, nonché ad accrescere e favorire lo sviluppo delle professionalità e non solo quale misura di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi, in conformità a quanto previsto nel relativo Regolamento e in particolare dal citato art. 5 dello stesso;
- 2) dell'applicazione della rotazione con criteri di tipo funzionale – con modifica dei compiti e delle responsabilità già ricoperte - e/o territoriale – con l'attribuzione di compiti e responsabilità afferenti ad ambiti territoriali differenti da quelli già ricoperti, anche per promuovere un positivo scambio di esperienze e professionalità tra centro e territorio e viceversa;

- 3) dell'esigenza di contemperare i principi di cui agli articoli 1 e 2, comma 1 del Regolamento citato, assicurata con la possibile riattribuzione - ai sensi dell'art. 5, comma 3 del medesimo Regolamento - dell'incarico dirigenziale da ultimo ricoperto;

Esaminati i *curricula* e le relazioni sintetiche dei dirigenti di prima fascia di ruolo dell'Istituto;

Considerato che la valutazione comparativa è stata effettuata assumendo a riferimento, da un lato la complessità e la rilevanza degli incarichi dirigenziali di livello generale di cui alla citata deliberazione n. 144/2022, dall'altro la rispondenza del percorso professionale e curriculare dei candidati alle competenze e funzioni attribuite alle diverse strutture;

Tenuto conto della declinazione delle competenze operata nel citato Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS con riferimento alla "*Direzione regionale Lazio*";

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata dal dott. Vincenzo Damato nell'espletamento dei precedenti incarichi, della consolidata conoscenza acquisita nell'ambito delle materie di competenza dell'Istituto e delle particolari capacità tecnico-manageriali mostrate nonché dei risultati conseguiti dal predetto dirigente, anche con riferimento all'incarico da ultimo ricoperto;

Tenuto conto, in particolare, che il percorso professionale del dott. Vincenzo Damato evidenzia peculiari competenze trasversali, maturate nello svolgimento di importanti incarichi sia a livello centrale, sia a livello territoriale, elementi funzionali a un proficuo ed efficace svolgimento delle attività correlate all'incarico in oggetto;

Valutati, con riferimento alle competenze richieste per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, il percorso formativo e i titoli di studio conseguiti dal predetto dirigente;

Ritenuto, pertanto, di conferire l'incarico dirigenziale di livello generale di "*Direzione regionale Lazio*" al dott. Vincenzo Damato, che ha presentato la propria manifestazione di interesse e disponibilità per la suddetta struttura;

Preso atto dell'opportunità di fissare in tre anni la durata degli incarichi dirigenziali di livello generale, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D. lgs. n. 165 del 2001, con decorrenza dal primo gennaio 2023, per esigenze legate all'assegnazione e al conseguimento degli obiettivi annuali connessi al ciclo di misurazione e valutazione della performance;

Tenuto conto che l'incarico dirigenziale di livello generale attualmente ricoperto dal dott. Vincenzo Damato scadrà il 16 dicembre 2022 e che, pertanto, è necessario procedere alla proroga dello stesso fino al 31 dicembre 2022, per consentire la conclusione del periodo annuale di misurazione e valutazione della performance;

Tenuto conto di quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e*

presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale,

DELIBERA

di conferire al dott. Vincenzo Damato l'incarico dirigenziale di livello generale denominato "*Direzione regionale Lazio*", per la durata di tre anni, a decorrere dal primo gennaio 2023.

Per l'oggetto e gli obiettivi dell'incarico, si fa riferimento al vigente ordinamento delle funzioni centrali e territoriali nonché ai piani ordinari e straordinari stabiliti in sede di attuazione degli indirizzi programmatici definiti dal Piano triennale. Detti obiettivi saranno integrati annualmente e comunicati dal Direttore generale in coerenza con lo sviluppo dei processi produttivi e in funzione di specifiche esigenze organizzative.

La scadenza dell'incarico dirigenziale di livello generale attualmente ricoperto dal dott. Vincenzo Damato è prorogata al 31 dicembre 2022.

Il Direttore generale provvederà, ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione, a stipulare il contratto individuale accessivo determinando il trattamento economico corrispondente all'incarico sulla base di quanto stabilito dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia nonché dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n.144 del 14 settembre 2022.

IL SEGRETARIO
Paola Sale

IL PRESIDENTE
Pasquale Tridico